



**Ministero delle Imprese
e del Made in Italy**



Autorità Nazionale Competente
Minerali Responsabili

*Decreto legislativo n. 132/2011, articolo 2
Regolamento (UE) 2017/821 minerali e metalli
originari di zone di conflitto o ad alto rischio*

Conflict Minerals - Pillola informativa n.11

Le fonti aperte



export
compliance
consulting



- Nella Sezione 4 della **Raccomandazione** vengono segnalate delle **fonti aperte («open source»)**, dunque consultabili gratuitamente, utili per **individuare e valutare i rischi potenziali** che potrebbero avere effetti negativi nella catena di approvvigionamento di minerali e metalli.
- In particolare il **punto 4.2** della Raccomandazione consiglia fortemente l'uso di fonti open source per valutare i rischi nella supply chain dei 3TG.
- Le fonti open source sono infatti un valido aiuto per le aziende nella raccolta di informazioni sulle zone di conflitto o ad alto rischio, ed è in tal senso fondamentale poter accedere e utilizzare **dati aggiornati e affidabili**.



Come abbiamo visto nella pillola precedente, **la Raccomandazione raggruppa le diverse tipologie di fonti** utili a individuare le zone di conflitto o ad alto rischio **in tre ambiti**:

- 1. CONFLITTI**, per valutare se una zona è o è stata scenario di **conflitti**,
- 2. GOVERNANCE**, per valutare il **livello** e la **qualità dell'amministrazione** a livello locale, e
- 3. DIRITTI DELL'UOMO**, per valutare se nell'area in esame sono segnalate o meno **gravi violazioni dei diritti dell'uomo**.

Per vostra utilità, riportiamo nelle prossime slides una categorizzazione esemplificativa delle principali fonti aperte suggerite dalla Raccomandazione.



Per chi deve valutare se una **zona è teatro di conflitti, o è fragile** in quanto **reduce da conflitti**:

- **Heidelberg Conflict Barometer** - Analisi dettagliata sui conflitti globali, con testi e grafici;
- **Rule of Law in Armed Conflicts Project** - Data base sull'attuazione del diritto internazionale nei conflitti;
- **ACAPS Global Emergency Overview** - Mappa delle crisi umanitarie mondiali e analisi per paese;
- **Uppsala Conflict Data Programme** - Dataset georeferenziato su episodi di violenza organizzata;
- **CrisisWatch** - Aggiornamenti e mappe interattive su conflitti attivi.

Se si deve mappare **conflitti causati dal controllo delle attività minerarie**:

- **International Peace Information Service (IPIS)** - Mappe dei conflitti legati ai minerali in Africa;
- **International Tin Association (iTSCi)** - Rapporto sulla sicurezza nelle miniere in Ruanda, Congo, Burundi e Uganda;
- **Environmental Justice Atlas** - Documentazione relativa ai conflitti ambientali, inclusi quelli minerari in America Latina.



Oltre alle fonti aperte descritte nella precedente pillola sulla Raccomandazione per determinare il livello di governance di una Regione o Paese, segnaliamo anche l'utilità di consultare le seguenti pagine web:

- **World Governance Indicators (WGI)** - Indicatori di governance in sei dimensioni (**World Bank**);
- **Fragile States Index** - Focus su paesi fragili basato su indicatori di rischio;
- **Corruption Perception Index** - Classifiche globali della corruzione (**Transparency International**);
- **Natural Resource Governance Institute** - Analisi della governance delle risorse naturali a livello nazionale.

Nota: *poiché ogni organizzazione mette a disposizione dati e informazioni con interpretazioni e valutazioni differenti, la consultazione di una fonte non esclude affatto - anzi più spesso richiede - di esaminarne altre, per incrociare e verificare al meglio gli elementi di indagine.*



- **Risoluzioni del Consiglio di Sicurezza ONU** - Descrizioni di crisi politiche e di sicurezza;
- **Consiglio dei Diritti Umani delle Nazioni Unite** - Analisi periodiche universali;
- **Ufficio dell'Alto Commissario per i Diritti Umani (OHCHR)** - Rapporti specifici per paese;
- **Amnesty International, Human Rights Watch, Global Witness** - Rapporti globali su violazioni dei diritti umani e abusi legati alle risorse;



- **British Geological Survey** - Statistiche sui minerali globali, organizzate per paese;
- **U.S. Geological Survey (USGS)** - Relazioni su risorse minerarie per paese;
- **Sistema di Informazione dell'UE sulle Materie Prime (RMIS)** - Dati su flussi commerciali e produzione.



1. In base alle informazioni sulla supply chain che figurano nel proprio sistema di gestione, le aziende devono cercare di **individuare le zone geografiche** nei cui confini effettuano l'approvvigionamento, il commercio, la movimentazione e il trasporto di 3TG. Questo per **rendersi conto del contesto** in cui operano e **determinare i possibili rischi** connessi.
2. A tal fine, le imprese sono invitate a consultare le fonti aperte (fonti analitiche, mappe/tavole, notizie) che coprono i tre elementi chiave delle zone di conflitto o ad alto rischio (i.e., conflitti, governance e diritti dell'uomo), per **meglio comprenderne il contesto politico e di sicurezza** e **individuare e valutare i rischi potenziali** della propria supply chain, sulla base della propria strategia in materia e in linea con la Guida OCSE e le red flags riscontrate.



3. Qualora le fonti contengano **informazioni contraddittorie o non conclusive**, si dovrebbe procedere con cautela prima di **escludere** una zona dall'applicazione di procedure rafforzate per l'esercizio della due diligence. Il dovere di diligenza comporta infatti per l'azienda la **responsabilità di individuare e affrontare i rischi effettivi o potenziali** derivanti dall'approvvigionamento, dal commercio e dalle relazioni commerciali in ambito 3TG (magari anche da ulteriori circostanze più specificamente associate alle attività delle terze parti commerciali coinvolte, e non solo o non direttamente al paese o alla zona di origine o transito dei 3TG) **per prevenirne o ridurne al massimo gli effetti negativi**.
4. Le fonti suggerite della Raccomandazione sono riviste con periodicità variabile, ed è **possibile che non risultino sempre aggiornate e, pertanto, del tutto corrette**. Per questo motivo si consiglia sempre di consultarle in combinazione con ulteriori **fonti complementari**.

Ministero delle Imprese e del *Made in Italy*
Dipartimento per le politiche per le imprese
Direzione generale per la politica industriale, la riconversione e la crisi industriale, l'innovazione, le PMI e il *Made in Italy*
Divisione IV – Politiche per le piccole e medie imprese, le start up, il movimento cooperativo, l'economia sociale



autoritacompetente.3TG@mise.gov.it

<https://anc3tg.mise.gov.it/>